



c o n g i u n t u r a i n d u s t r i a l e i n e m i l i a - r o m a g n a

indagine sulle piccole e medie imprese

1° trimestre 2019

| | |
|--|-----|
| La congiuntura..... | 1# |
| L'andamento complessivo..... | 1# |
| I settori industriali..... | 2# |
| La dimensione delle imprese..... | 6# |
| Le esportazioni regionali (Istat)..... | 8# |
| L'occupazione..... | 9# |
| Il Registro delle imprese..... | 9# |
| I settori di attività..... | 10# |
| La forma giuridica..... | 10# |
| La previsione per il 2019..... | 10# |
| Ulteriori approfondimenti..... | 10# |

Con un inversione di tendenza il volume della produzione è sceso dello 0,7 per cento, nel primo trimestre 2019, rispetto all'incremento dello 0,6 per cento del trimestre precedente.

La congiuntura

L'andamento complessivo

Nel primo trimestre 2019 il volume della produzione delle piccole e medie imprese dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna è sceso dello 0,7 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno preceden-

te, con una chiara inversione di tendenza rispetto al risultato del trimestre precedente (+0,6 per cento).

In misura altrettanto ampia si è ridotto il saldo tra le quote delle imprese che hanno rilevato un aumento e quelle che hanno riferito una riduzione della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, che è passato da 10,5 punti nel quarto trimestre 2018 a -0,1 punti per il primo trimestre 2019

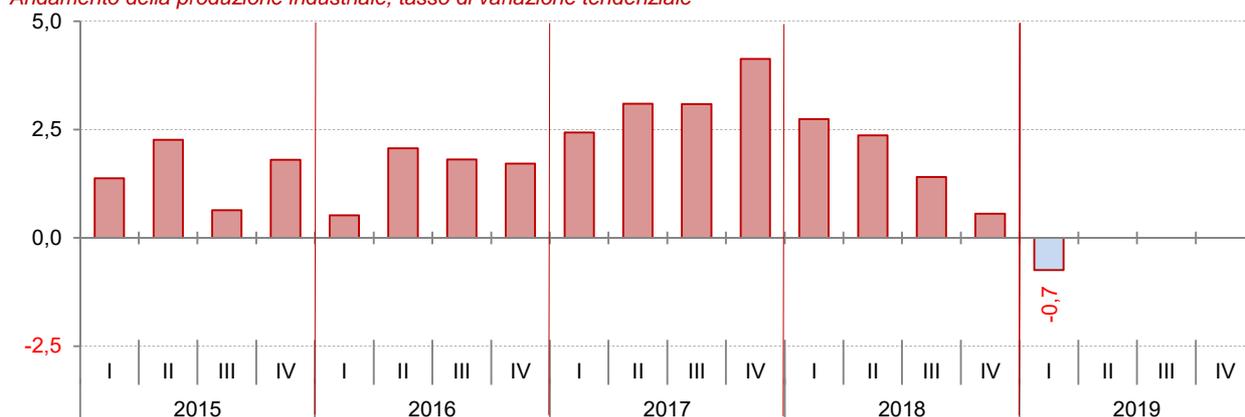
Il valore delle vendite si è ridotto dello 0,5 per cento rispetto all'analogo periodo del 2018, subendo un'inversione di tendenza rispetto al risultato del trimestre precedente (+1,3 per cento), più marcata di quella della produzione.

Con una flessione dello 0,7 per cento, il fatturato estero ha abdicato al suo ruolo di traino della crescita, mentre era salito dell'1,9 per cento nel trimestre precedente.

Al rallentamento della dinamica del fatturato e della produzione si è associato un appesantimento della tendenza negativa del processo di acquisizione degli ordini, che ha subito una flessione tendenziale dell'1,9 per cento, rispetto alla perdita dello 0,3 per cento del trimestre precedente. Si tratta di un segnale prospettico piuttosto negativo. Anche i soli ordini pervenuti dall'estero hanno subito un ulteriore peggioramento rispetto del trimestre precedente (-0,4 per cento), accusando una flessione tendenziale dell'1,0 per cento, più ampia del trend del fatturato estero e di quella del complesso degli ordinativi.

L'indagine congiunturale trimestrale regionale realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti dell'industria in senso stretto e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunto dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. I dati non regionali sono di fonte Unioncamere. Dal primo trimestre 2015 Unioncamere ha interrotto la rilevazione dei dati nazionali omogenei. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI.

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Il grado di utilizzo degli impianti si è attestato al 76,3 per cento, un dato leggermente inferiore rispetto al livello del 77,8 per cento riferito allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini risulta pari a 10,3 settimane, in calo rispetto al dato del trimestre precedente (10,9 settimane).

I settori industriali

In sintesi, la crescita della produzione è la più rapida tra i settori della congiuntura per la piccola industria del legno e del mobile, si aggrappa al segno più nelle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto, si arresta nell'industria alimentare, flette lievemente per l'aggregato delle altre industrie manifatturiere, si riduce più chiaramente per la metallurgia e le lavorazioni metalliche, mentre è in crollo da profondo rosso per le industrie della moda.

In dettaglio, il fatturato dell'industria alimentare non riesce a salire più dello 0,2 per cento grazie anche all'apporto del mercato estero (+1,1 per cento). La crescita della produzione si ferma, come quella degli ordini complessivi (+0,1 per cento), nonostante

l'inversione di tendenza in positivo di quelli esteri (-1,1 per cento).

Il sistema moda vive la peggiore condizione congiunturale tra i settori considerati. Il crollo del fatturato complessivo (-4,6 per cento) e in misura minore quello estero (+3,1 per cento), si è accompagnato a quello più ampio della produzione (-5,8 per cento). Il complesso degli ordini ha la stessa tendenza negativa (-5,1 per cento), mentre risulta molto più contenuta quella della componente estera (-1,5 per cento).

Per la piccola industria del legno e del mobile, invece, la crescita del fatturato è rimasta all'1,8 per cento grazie anche alla ripresa della contenuta dinamica della componente estera (+1,0 per cento). Il rallentamento della crescita è stato più ampio per la produzione (+0,6 per cento), nonostante sia risultata quella più rapida tra i settori della congiuntura, e più contenuto per degli ordini complessivi (+1,5 per cento), grazie anche a una sensibile accelerazione di quelli esteri (+2,1 per cento).

L'inversione di tendenza è stata notevole anche per l'industria metallurgica e delle lavorazioni metalliche. Il fatturato complessivo si è ridotto dell'1,4 per cento,

2

Congiuntura industriale in Emilia-Romagna. 1° trimestre 2019

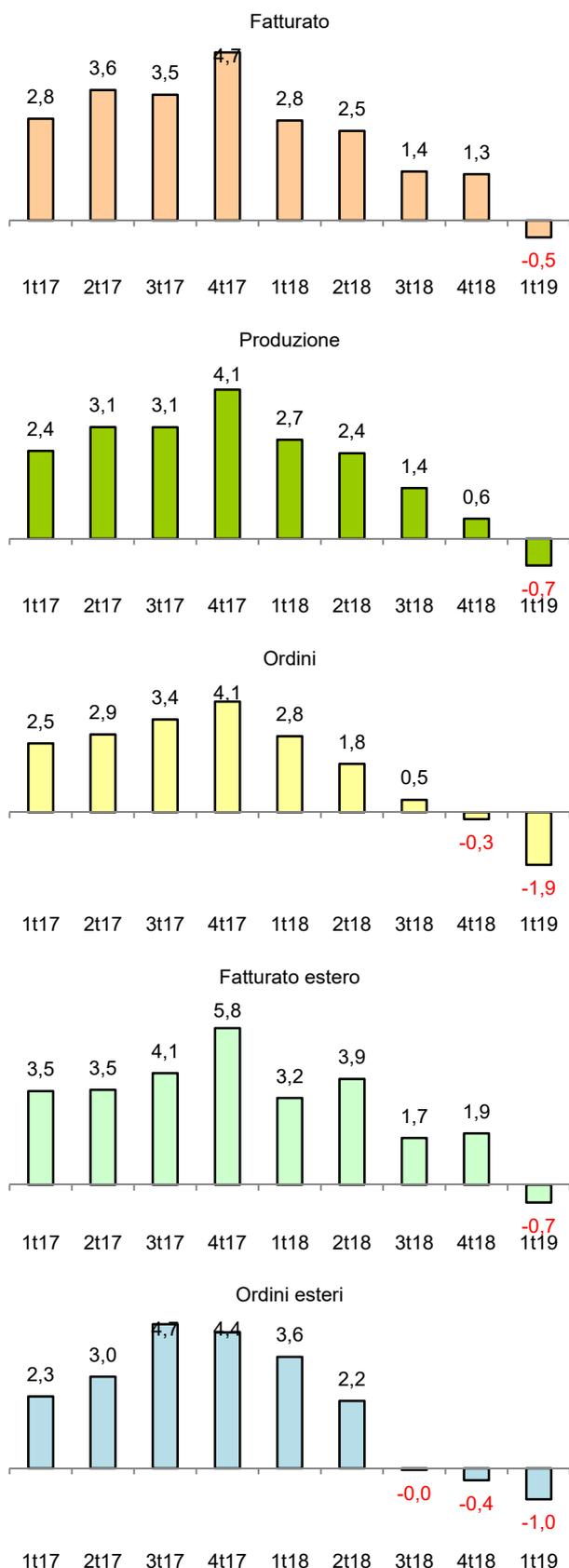
| | Fatturato (1) | Fatturato Estero (1) | Produzione (1) | Grado di utilizzo impianti (2) | Ordini (1) | Ordini Esteri (1) | Settimane di produ- zione (3) |
|---|------------------|----------------------------|-------------------|---|---------------|-------------------------|--|
| Emilia-Romagna | -0,5 | -0,7 | -0,7 | 76,3 | -1,9 | -1,0 | 10,3 |
| Industrie | | | | | | | |
| alimentare e delle bevande | 0,2 | 1,1 | 0,0 | 74,7 | 0,1 | 1,1 | 11,6 |
| tessili, abbigliamento, cuoio, calzature | -4,6 | -3,1 | -5,8 | 67,5 | -5,1 | -1,5 | 9,5 |
| del legno e del mobile | 1,8 | 1,0 | 0,6 | 75,0 | 1,5 | 2,1 | 7,3 |
| trattamento metalli e minerali metalliferi | -1,4 | -0,3 | -1,5 | 77,6 | -1,8 | -0,9 | 9,0 |
| meccaniche, elettriche e mezzi di trasporto | 0,6 | -1,2 | 0,2 | 78,2 | -2,7 | -1,8 | 11,9 |
| Altre manifatturiere | -0,6 | -0,0 | -0,2 | 76,0 | -1,2 | -0,8 | 8,9 |
| Classe dimensionale | | | | | | | |
| Imprese minori (1-9 dipendenti) | -1,2 | -0,8 | -2,2 | 67,7 | -3,2 | -0,5 | 6,7 |
| Imprese piccole (10-49 dipendenti) | -0,7 | -1,6 | -0,7 | 78,6 | -1,1 | 0,6 | 9,3 |
| Imprese medie (50-499 dipendenti) | -0,0 | -0,2 | -0,3 | 77,5 | -2,1 | -1,9 | 12,3 |

(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Rapporto percentuale riferito alla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini.

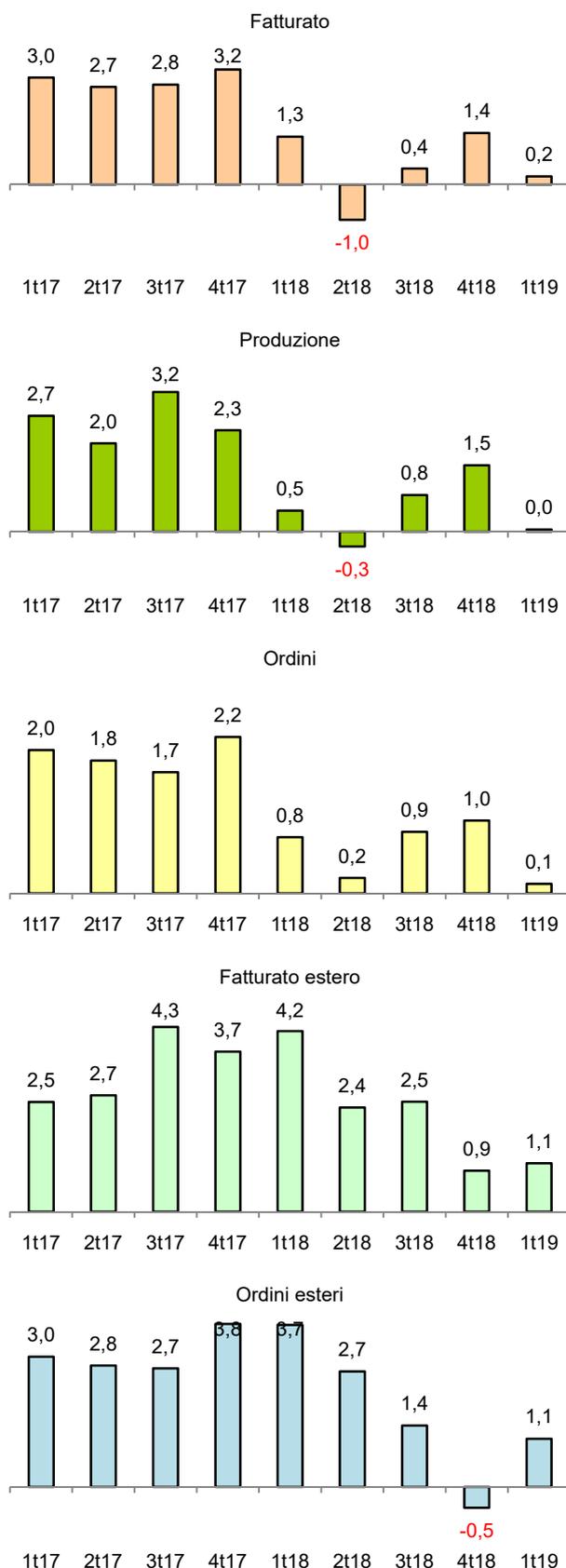
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

senza il supporto di quello estero ridottosi lievemente

Industria senso stretto

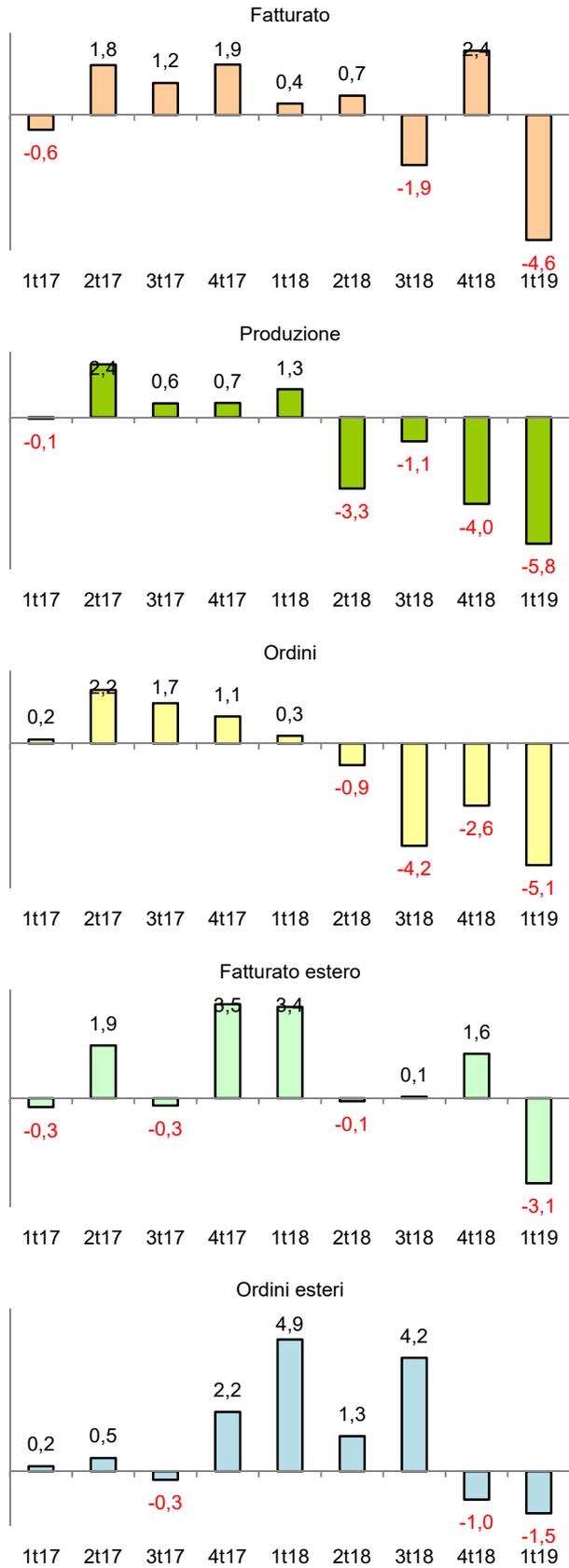


Industrie alimentari e delle bevande

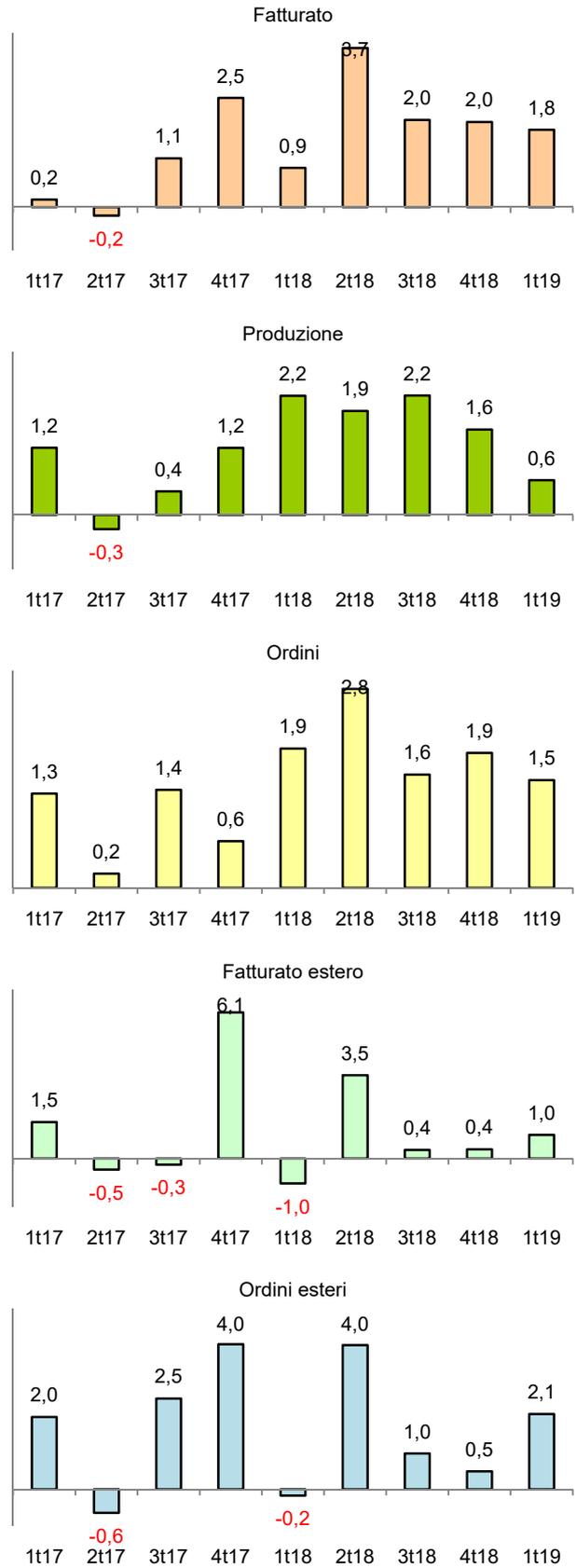


Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.
 Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere (-0,3 per cento). La produzione ha seguito lo stesso

Industrie tessili, dell'abbigliamento, del cuoio e delle calzature



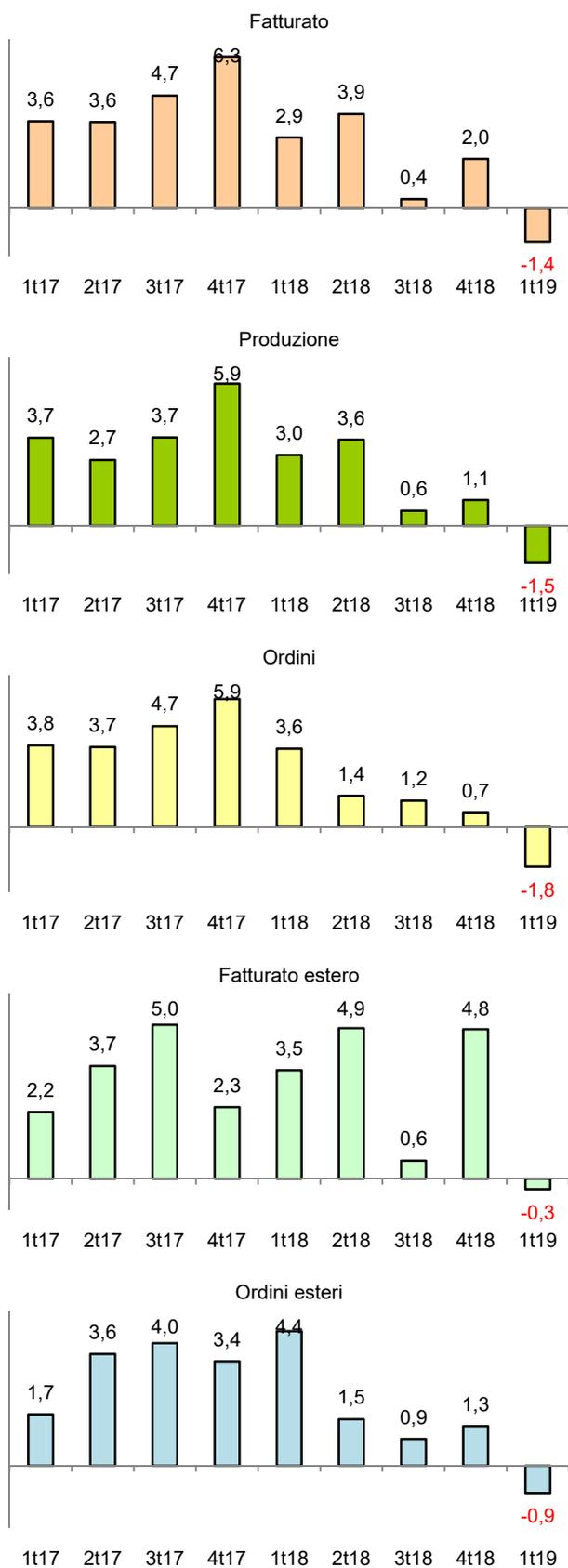
Industrie del legno e del mobile



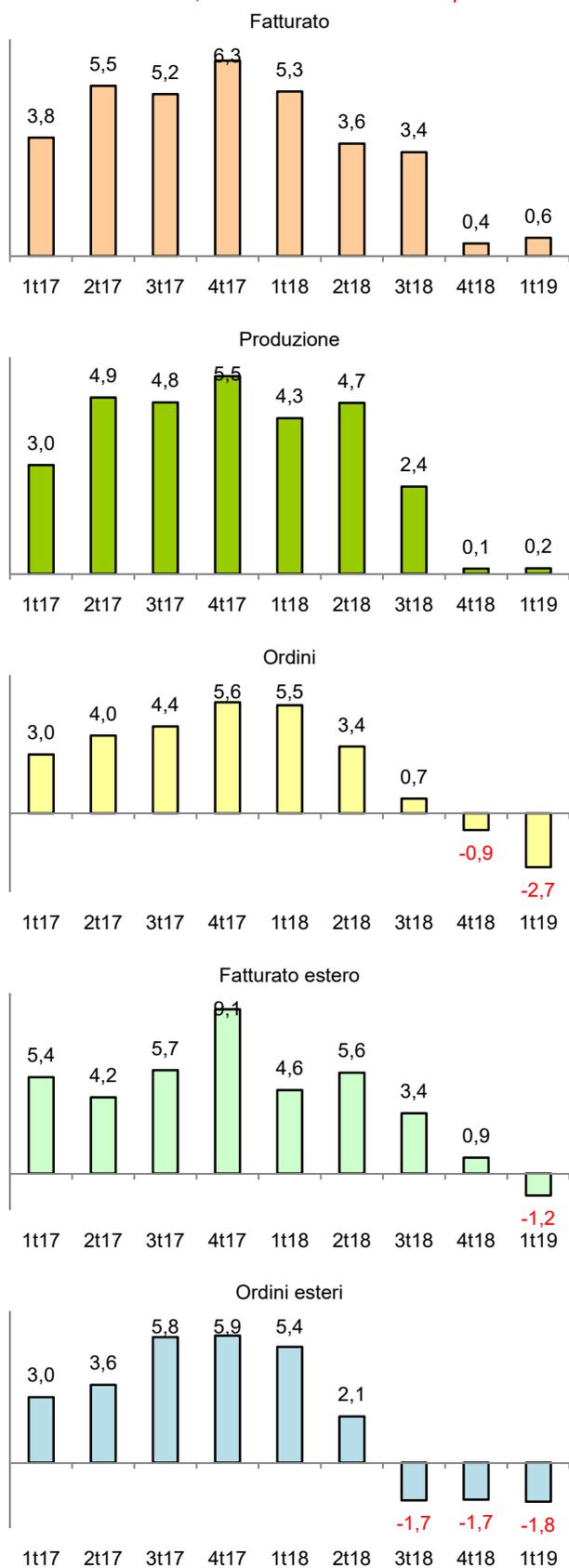
4

Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.
 Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Industrie del trattamento metalli e dei minerali metalliferi

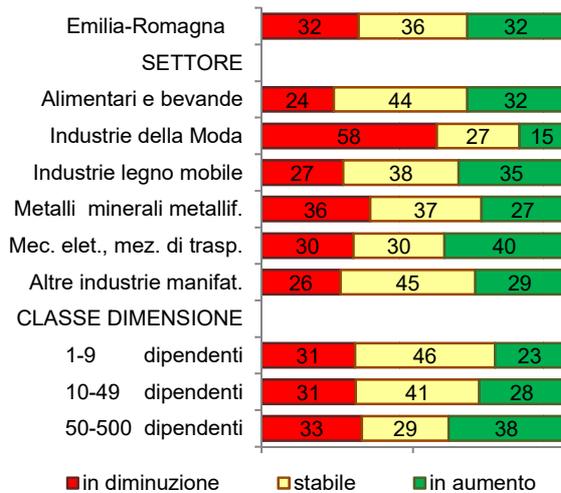


Industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto



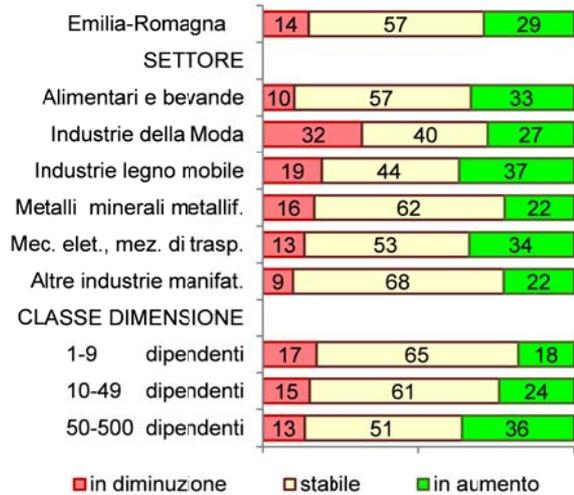
Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

*Produzione per settori e classe dimensionale.
Percentuale delle imprese che rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente ha dichiarato la propria produzione ...*



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

*Previsioni di produzione per settori e classe dimensionale.
Percentuale di imprese che per il prossimo trimestre prevede la propria produzione*



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

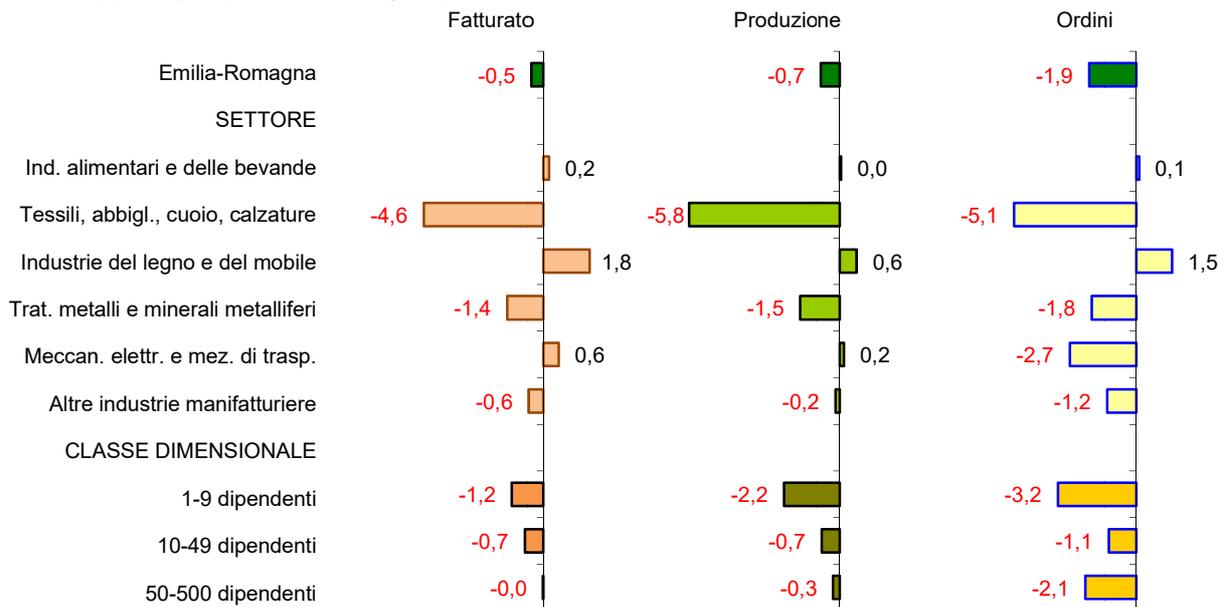
andamento (-1,5 per cento). Il processo di acquisizione degli ordini complessivi ha lievemente accentuato la flessione (-1,8 per cento), nonostante una maggiore tenuta della crescita di quelli esteri (-0,9 per cento). L'attività dell'ampio aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto è rimasta stazionaria. Ha ottenuto un incremento del fatturato (+0,6 per cento), nonostante un arretramento dalla componente estera (-1,2 per cento). La crescita della produzione si è però mantenuta al lumicino (+0,2 per cento). Non depone a favore dell'evoluzione futura il fatto che si sia decisamente appesantita la tendenza negativa degli ordini (-2,7 per cento), a causa dell'inversione della tendenza sul mercato interno che si è sovrapposta alla conferma della dinamica negati-

va della componente estera (-1,8 per cento). L'evoluzione congiunturale del gruppo eterogeneo delle "altre industrie" (che comprende le industrie della chimica, farmaceutica, plastica e gomma e quelle della trasformazione dei minerali non metalliferi, ovvero ceramica e vetro) ha messo in luce una lieve flessione della produzione (-0,2 per cento), una più ampia correzione del fatturato complessivo (-0,6 per cento) e un maggiore ripiegamento degli ordini (-1,2 per cento), in entrambi questi ultimi con un migliore andamento delle componente estera.

La dimensione delle imprese

Nel primo trimestre dell'anno la ripresa si è chiusa e l'attività ha mostrato una chiara correlazione positiva con la dimensione d'impresa. La flessione è risultata

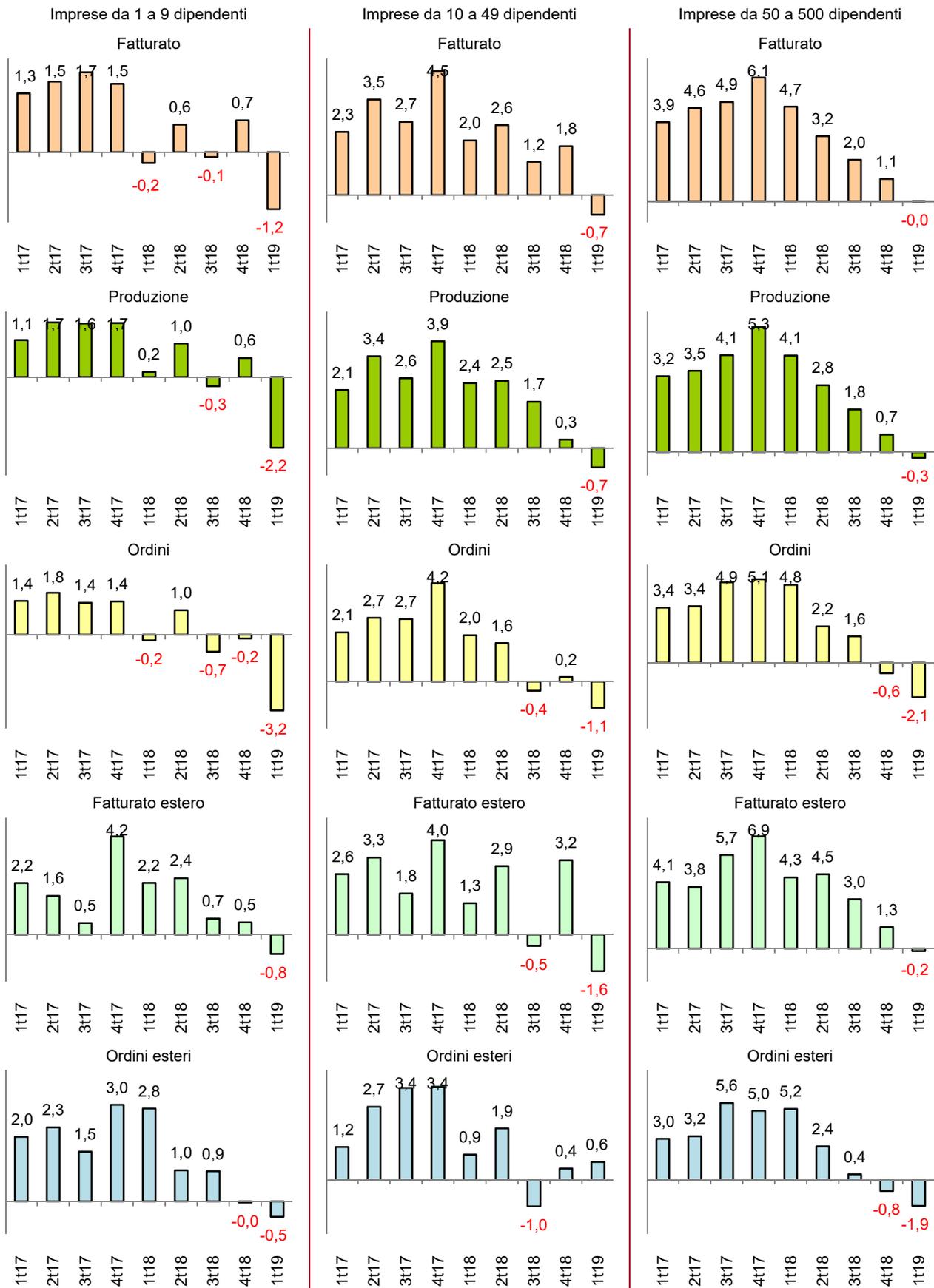
Andamento (1) delle principali variabili in regione per settore e classe dimensionale. 1° trimestre 2019



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

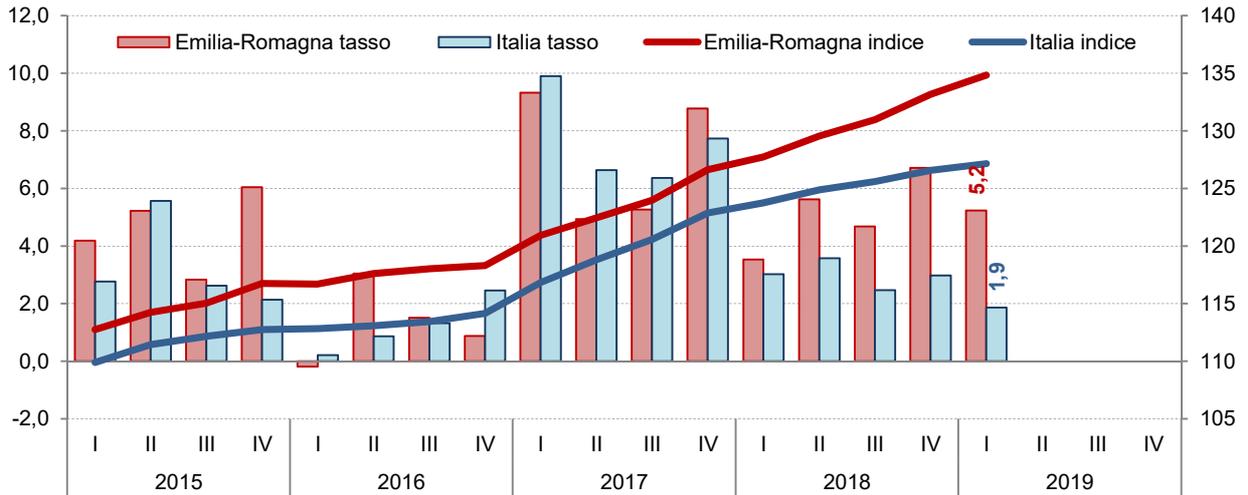
Andamento tendenziale (1) per classe dimensionale delle imprese dell'industria in senso stretto



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Esportazioni manifatturiere emiliano-romagnole e italiane: tasso di variazione tendenziale (1) e indice (2)



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente (asse sx). (2) Indice: media mobile degli ultimi quattro trimestri, base anno 2008 = 100 a valori correnti (asse dx).

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

generalizzata, ma l'andamento congiunturale è risultato meno grave al crescere della dimensione aziendale.

In particolare, per le imprese minori la produzione è scesa del 2,2 per cento, mentre la flessione della produzione non è andata oltre un -0,7 per cento per le piccole imprese e un -0,3 per cento per le imprese medio-grandi.

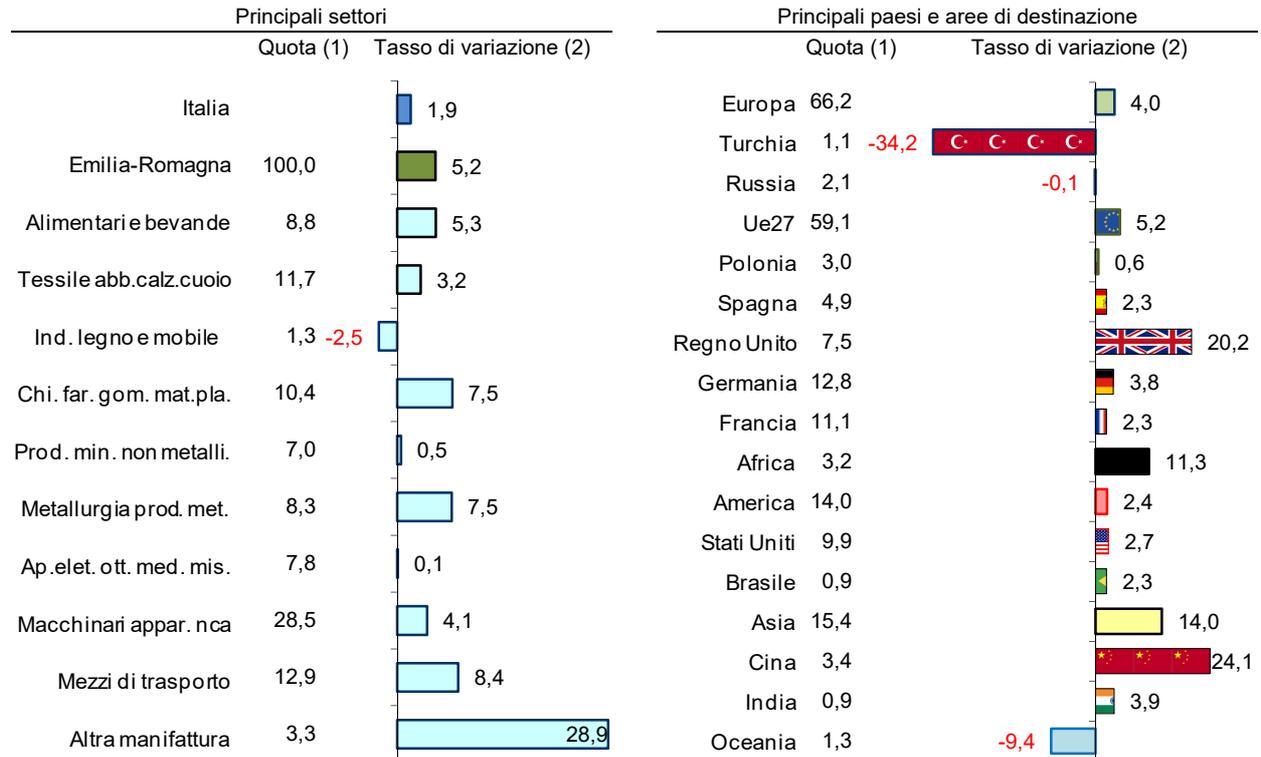
Le esportazioni regionali (Istat)

I dati Istat relativi al commercio estero regionale, che prendono in considerazione le esportazioni effettuate

da tutte le imprese che svolgono le operazioni doganali in regione, offrono un quadro leggermente diverso rispetto all'indagine congiunturale, che non prende in considerazione i dati delle imprese con più di 500 addetti, quelle che hanno il maggiore orientamento verso i mercati esteri, e considera le esportazioni delle sole imprese regionali, ovunque queste effettuino le operazioni doganali.

I dati Istat delle esportazioni delle regioni italiane relativi al primo trimestre del 2019 evidenziano un rallentamento della forte tendenza positiva delle vendite all'estero della manifattura dell'Emilia-Romagna av-

Esportazioni manifatturiere emiliano-romagnole. Settori e destinazioni, gennaio-marzo 2019



(1) Quota percentuale sul totale delle esportazioni. (2) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

viata con l'inizio del 2017.

Le esportazioni emiliano-romagnole sono risultate pari a circa 15.536 milioni di euro e hanno fatto segnare un incremento del 5,2 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La crescita ha mostrato un rallentamento rispetto al +6,7 per cento del trimestre precedente.

L'andamento regionale appare comunque notevolmente migliore rispetto a quello delle vendite all'estero del complesso della manifattura italiana, che hanno messo a segno un incremento molto più contenuto (+1,9 per cento) rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno.

Il segno positivo ha prevalso in quasi tutti i settori considerati. Il risultato regionale è da attribuire principalmente all'importante industria dei macchinari e delle apparecchiature, che ha realizzato il 28,5 per cento delle esportazioni regionali, anche se con un aumento delle vendite contenuto al 4,1 per cento.

Gli altri contributi più rilevanti sono stati quelli forniti dall'industria dei mezzi di trasporto con una crescita dell'8,4 per cento e dalle vendite all'estero dell'altra manifattura (+28,9 per cento), da attribuire a un export decuplicato di prodotti del tabacco. Seguono gli apporti della metallurgia e dei prodotti in metallo e della chimica, farmaceutica, gomma e materie plastiche, che ottengono entrambe un incremento delle esportazioni del 7,5 per cento.

Risulta invece sostanzialmente fermo l'export delle industrie della ceramica e vetro (+0,1 per cento) e delle apparecchiature elettriche, elettroniche, ottiche, medicali e di misura (+0,5 per cento). Segno rosso per l'industria del legno (-2,5 per cento).

Nel primo trimestre l'andamento delle esportazioni regionali ha tratto nuovamente vantaggio dalla capacità di cogliere risultati positivi sui mercati europei, in particolare dell'Unione, e da una forte crescita sui mercati asiatici, che compensa quella minima in quelli americani.

In dettaglio, l'Europa è il mercato fondamentale per l'export regionale. Le vendite sui mercati europei sono risultate pari al 66,2 per cento del totale e sono aumentate del 4,0 per cento. Le esportazioni verso la sola Unione europea (il 59,1 per cento del totale) hanno mostrato nuovamente una tendenza più accentuata (+5,2 per cento). Tra i paesi più rilevanti si

segnala, nell'area dell'euro, la crescita più contenuta in Germania (+3,8 per cento) e sul mercato transalpino (+2,3 per cento). Al di fuori dell'area dell'euro, con una forte accelerazione prosegue il boom delle vendite nel Regno Unito (+20,2 per cento), anche in anticipazione della Brexit. Al di fuori dei mercati dell'Unione europea, si segnala il nuovo forte crollo delle esportazioni verso il mercato turco (-34,2 per cento), effetto della pesante crisi economica e della svalutazione della lira.

La crescita sui mercati americani non è andata oltre il 2,4 per cento. Il risultato è stato determinato dalla crescita contenuta delle vendite negli Stati Uniti (+2,7 per cento). L'export regionale si rafforza decisamente sui mercati asiatici (+14,0 per cento). In particolare le esportazioni destinate in Cina, dopo il rallentamento dei due trimestri precedenti, riprendono una frenetica corsa (+24,1 per cento). Le vendite in Oceania mostrano invece un ampio segno rosso.

L'occupazione

Secondo l'indagine Istat, l'occupazione dell'industria in senso stretto dell'Emilia-Romagna ha chiuso il primo trimestre nuovamente in aumento, giungendo quasi a quota 548 mila unità, con una crescita del 7,5 per cento, pari a oltre 38 mila unità, rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso.

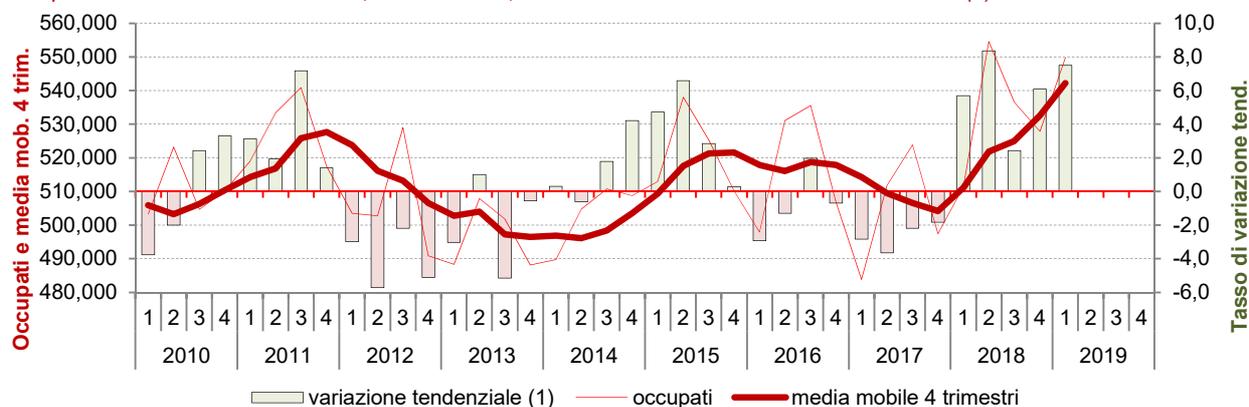
Nella media del periodo tra aprile 2018 e marzo 2019 l'occupazione ha superato quota 542 mila, con un aumento del 6,1 per cento, pari a oltre 31 mila unità, rispetto ai dodici mesi precedenti. La variazione ha trascinato l'andamento dell'occupazione complessiva in regione negli ultimi dodici mesi (+2,3 per cento, +46 mila unità) e va ben oltre la tendenza positiva dell'occupazione dell'industria in senso stretto nazionale (+1,8 per cento), sempre riferita agli ultimi dodici mesi.

Nella media dello stesso periodo il risultato positivo è da attribuire sia agli occupati alle dipendenze, che sono risultati oltre 495 mila, con un aumento del 6,0 per cento, pari a quasi 28 mila unità, sia all'occupazione autonoma, che è salita del 7,0 per cento a quasi 47 mila unità,

Il Registro delle imprese

Sulla base dei dati del Registro delle imprese, le atti-

Occupati nell'industria in senso stretto, dati trimestrali, media mobile e tasso di variazione tendenziale(1).



1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat.

Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), industria in senso stretto. 1° trimestre 2019

| Settori | Emilia-Romagna | | Italia | |
|------------------------------|----------------|------------|---------|------------|
| | Stock | Variazioni | Stock | Variazioni |
| Industria | 44.535 | -1,0 | 506.695 | -1,2 |
| Settori | | | | |
| Manifattura - | 42.969 | -1,0 | 481.662 | -1,3 |
| Alimentare - | 4.792 | -0,9 | 61.645 | -0,5 |
| Sistema moda - | 6.566 | -1,6 | 80.596 | -1,6 |
| Legno e Mobile - | 3.318 | -2,4 | 52.584 | -3,1 |
| Ceram. vetro mat. edili - | 1.438 | -0,8 | 23.125 | -2,3 |
| Metalli e min. metalliferi - | 10.537 | -0,8 | 97.646 | -1,0 |
| Mec. Elet. M. di Trasp. - | 10.464 | -0,1 | 88.599 | -0,3 |
| Altre manifattura - | 5.854 | -1,7 | 77.467 | -1,6 |
| Altra Industria - | 1.566 | -0,3 | 25.033 | 1,3 |
| Forma giuridica | | | | |
| società di capitale -- | 17.070 | 1,9 | 184.486 | 2,0 |
| società di persone -- | 9.197 | -4,8 | 96.634 | -4,4 |
| ditte individuali -- | 17.560 | -1,6 | 217.985 | -2,3 |
| altre forme societarie -- | 708 | -2,1 | 7.590 | -1,0 |

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Infocamere Movimprese.

10

ve dell'industria in senso stretto regionale, che costituiscono l'effettiva base imprenditoriale del settore, a fine marzo risultavano 44.535 (pari all'11,1 per cento delle imprese attive della regione), con una diminuzione corrispondente a 447 imprese (-1,0 per cento) rispetto all'anno precedente. La flessione risulta la meno ampia dal 2012. Inoltre, le imprese attive nell'industria in senso stretto nazionale hanno subito una riduzione lievemente più ampia (-1,2 per cento).

I settori di attività

A livello settoriale, la tendenza alla diminuzione delle imprese attive è risultata comunque dominante e presente in tutti i raggruppamenti settoriali presi in considerazione dall'indagine congiunturale.

La riduzione delle imprese attive è stata più rapida per le imprese dell'industria del "legno e del mobile" (-2,4 per cento), dell'aggregato delle altre attività manifatturiere (-1,7 per cento) e delle industrie della moda (-1,6 per cento).

Al contrario la flessione è risultata minima per le imprese dell'ampio raggruppamento della "meccanica, elettricità ed elettronica e dei mezzi di trasporto" (-0,2 per cento).

La forma giuridica

Riguardo alla forma giuridica delle imprese, sostanzialmente sono aumentate solo le società di capitale (+1,9 per cento, +322 unità), grazie all'attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata semplificata. Questa normativa ha un effetto negativo sulle società di persone, che si sono ridotte sensibilmente (-461 unità, -4,8 per cento). Le ditte individuali hanno subito una nuova e più ampia flessione (-293 unità, -1,6 per cento). Il piccolo gruppo delle imprese costituite secondo altre forme societarie (consorzi e cooperative) si è anch'esso ridotto (-2,1 per cento).

La previsione per il 2019

Secondo la stima elaborata a aprile da Prometeia in "Scenari per le economie locali", il rallentamento dell'attività sarà ancora più marcato nel 2019 (+0,2 per cento). Al termine dell'anno corrente, il valore aggiunto reale dell'industria risulterà superiore di solo il 3,3 per cento rispetto al precedente massimo del 2007.

Ulteriori approfondimenti

Dati regionali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/ind-art-cos-r>

Dati provinciali <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd/congiunt/provinciali-p>

Le notizie del Centro Studi <http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd>